

## **Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari**

### **RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO**

*Versione del 10/08/2017*

#### **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

##### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Questo documento rappresenta il secondo Rapporto di Riesame Ciclico per il CdS in Farmacia. Di fatto non si rilevano mutamenti sostanziali dei profili culturali e professionali nonché dell'architettura del CdS in Farmacia rispetto a quanto palesato nell'ultimo rapporto di riesame redatto nel 2018. In particolare, il CdS in Farmacia ha come obiettivo formativo quello di fornire la preparazione essenziale per l'esecuzione delle attività previste dalla direttiva 85/432/CEE, che regola la professione di farmacista a livello europeo. Dai dati emersi si evince che gli obiettivi formativi sono pienamente raggiunti, dato che l'erogazione dell'offerta formativa è pienamente rispondente alle esigenze richieste dal territorio locale e nazionale alla figura professionale formata.

##### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Punto di forza del CdS in Farmacia risulta essere l'attività formativa espletata dal corpo docente e l'elevata qualità dello stesso, come emerge dall'analisi statistica delle schede di valutazione degli insegnamenti, somministrate agli studenti, raccolte dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) in collaborazione con gli Uffici CED e l'Area Programmazione e Sviluppo. Le criticità del CdS riguardano principalmente gli aspetti strutturali relativi ai due punti seguenti:

1. disponibilità di aule idonee sia per la didattica che per l'attività tutoriale di supporto, per assicurare un'efficacia formativa più elevata con un conseguente miglioramento del profitto degli studenti sia in termini qualitativi che quantitativi (miglioramento della laureabilità);
2. inadeguatezza, alla data odierna, dei laboratori didattici per l'espletamento delle attività pratiche necessarie per ottenere un prodotto formativo che possa assicurare pienamente ed efficacemente le richieste di conoscenze e competenze pratiche in ambito lavorativo/sanitario.

In particolare, per l'analisi di questa sezione si sono presi in considerazione i seguenti punti di riflessione:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

Le premesse culturali e professionalizzanti sono a tutt'oggi valide, perché è in atto un confronto continuativo e collaborativo (gli incontri collegiali hanno avuto luogo annualmente solitamente nel mese di Marzo, come indicato nelle varie Schede Uniche Annuali - CdS) con gli stakeholders del mondo professionale che aiutano ad indirizzare le attività formative alle attuali esigenze professionali/lavorative (come si evince dal successivo punto 3);

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo scientifico, tecnologico e sanitario dei settori di riferimento?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo scientifico, tecnologico e sanitario sono soddisfatte in maniera sufficientemente adeguata. Infatti, il CdS in Farmacia propone di formare Farmacisti il cui profilo professionale contribuisca al raggiungimento degli obiettivi posti dal Servizio Sanitario Nazionale, per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario. Il Farmacista ha competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari nell'ambito chimico, biologico, farmaceutico, farmacologico, tossicologico, legislativo e deontologico.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni vengono effettuate da parte del Coordinatore del corso assieme al gruppo di qualità. In particolare sono stati consultati:

- i. il Presidente Ordine dei Farmacisti di Catanzaro e Componente del Comitato FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani);
- ii. il Delegato FOFI – Calabria;
- iii. il Presidente Federfarma Calabria;
- iv. il Presidente Associazione Farmacisti non Titolari e delegata nazionale ASSOFANTI;
- v. il Delegato AFI – Associazione Farmaceutici Industria;
- vi. il Delegato SIFO – Società Italiana di Farmacia Ospedaliera – Calabria.

Gli incontri con le summenzionate organizzazioni (le date sono riportate nelle varie Schede Uniche Annuali-CdS e nelle relazioni/verbali depositate presso gli Uffici della Presidenza della Scuola di Farmacia e Nutraceutica) prevedono riunioni collegiali presso il campus dell'Università "Magna Græcia". Il corso di studio, già nel passato, ha subito modificazioni proprio per venire incontro alle richieste ed indicazioni del mondo del lavoro.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Il contesto occupazionale è costituito fundamentalmente da Enti Pubblici, quali: il Servizio Sanitario Nazionale, Università, Enti di ricerca, il Comune, la Provincia e la Regione; Enti privati, quali: industria farmaceutica, l'industria cosmetica e cosmeceutica, l'industria degli alimenti e quella nutraceutica, laboratori di analisi e di controllo qualità, la farmacia privata. Il CdS in Farmacia, tramite una stretta collaborazione con gli enti e le associazioni elencate al precedente punto 3., viene immediatamente sollecitata alle eventuali esigenze territoriali ed, in funzione delle proprie risorse, cerca di dare sempre una pronta risposta alle esigenze richieste, in modo da contribuire ad un proficuo e celere inserimento nel mondo lavorativo dei propri laureati. Ad esempio, in ottemperanza a quanto richiesto, sono state attivate delle

materia a scelta, come “Marketing ed amministrazione della Farmacia” e “Galenica ed Impianti di laboratorio”, per rispondere alle esigenze formative del mondo produttivo.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche in riferimento agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Come specificato nei punti precedenti, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e competenze non solo sono coerenti con i profili culturali e professionali richiesti, ma sono anche in continuo aggiornamento con integrazione di saperi trasversali per cercare di ottenere la migliore figura professionale possibile.

6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Come specificato nei punti di riflessione 3. e 4., l'azione formativa è tesa a garantire un'adeguata aderenza del profilo professionale agli sbocchi occupazionali ed ai destini lavorativi dei laureati. Tale aderenza è garantita coinvolgendo nel percorso formativo/didattico, tramite attività seminariali ed integrative, varie figure professionali presenti sul territorio provinciale, regionale e nazionale (vedi punto 3).

7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi (vedi anche punto di riflessione 1.) ed è continuamente aggiornata in funzione dei requisiti richiesti dagli stakeholders (vedi anche punto di riflessione 3.), fornendo agli studenti conoscenze e competenze teoriche di sicuro valore applicativo immediatamente spendibili in ambito lavorativo professionale; a tal proposito, sono spesso organizzati eventi formativi e di approfondimento, invitando eminenti personalità del settore al fine di fornire utili spunti di riflessione ai discenti (relazioni/verbali depositate presso gli Uffici della Presidenza della Scuola di Farmacia e Nutraceutica).

Purtroppo, le criticità avute e a tutt'oggi ancora presenti nell'espletamento delle attività pratiche di laboratorio non consentono all'offerta formativa attuale di conferire le abilità professionali (vedi anche punto di riflessione 5.) pratiche necessarie ed indispensabili alla moderna figura del farmacista. Le criticità sono legate alle non fruibilità delle aree didattiche laboratoriali ed alla inadeguatezza della parte strumentale ad oggi a disposizione.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### Obiettivo n. 1: adeguamento on-going del piano formativo

#### Azioni da intraprendere.

È in atto una discussione a livello della Conferenza dei Direttori dei Dipartimenti di Farmacia e della FOPI per proporre una riforma sia del corso di studio che degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, in modo da avere dei percorsi formativi sempre più aderenti alle moderne esigenze del mondo sanitario. In caso di approvazione della riforma da parte degli Organi competenti, si provvederà a rimodulare il CdS nel rispetto delle direttive proposte.

### Obiettivo n. 2: adeguamento/attivazione dei laboratori didattici

#### Azioni da intraprendere.

Allo stato attuale sono presenti presso il plesso di Roccelletta di Borgia “Complesso Ninì Barbieri” due locali destinati a laboratori didattici, uno dei quali è già allestito con arredi idonei.

Purtroppo, nel triennio di riferimento la fruibilità di tale struttura è stata alterna. Nell'ultimo riesame ciclico è stata palesata la non fruibilità di tale struttura. Per ovviare a questa carenza, negli AA.AA. 2016-2017 e 2017-2018, è stato necessario stipulare idonee convenzioni con Scuole Secondarie di Secondo grado del Comune di Catanzaro, dotate di laboratori a postazioni individuali per l'espletamento delle varie esercitazioni didattiche. Nell'AA 2018-2019 è stato possibile usufruire nuovamente del plesso di Roccelletta di Borgia.

Parallelamente, è stato intrapreso l'iter procedurale necessario alla realizzazione di idonei laboratori didattici presso il Campus "S. Venuta", corpo G, livello -1, i quali avrebbero dovuto essere fruibili nei primi mesi del 2019 ma che non sono stati ancora completati (documentazione disponibile presso gli Uffici della Presidenza della Scuola di Farmacia e Nutraceutica).

Inoltre, mediante la partecipazione al bando regionale per il potenziamento strutturale per usi socio-educativi, si implementerà la strumentazione in modo da migliorare la formazione pratica degli studenti del CdS in Farmacia.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'ultimo triennio è stato caratterizzato dal trasferimento del CdS in Farmacia dalla sede di Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri" al Campus Universitario "S. Venuta" di Catanzaro. Il trasferimento si è reso necessario per la non agibilità dei locali della sede di Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri" – come riportato dal documento redatto dallo SPISAL (verbale depositato presso le strutture competenti). Di fatto questa situazione ha vanificato tutti gli sforzi ed i miglioramenti intrapresi presso la sede di Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri" e ha creato nuove criticità. Pertanto, la percezione e l'esperienza dello studente ha subito dei cambiamenti radicali, come si evince dalle schede di monitoraggio, disponibili sul sito UMG (<http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>).

Punto di forza del CdS in Farmacia permane la qualità della didattica frontale erogata dal corpo docente incardinato su questo corso, come rilevato dai questionari somministrati agli studenti, collezionati dal PQA in collaborazione con gli Uffici CED e Area Programmazione e Sviluppo.

Un aspetto positivo derivante dal trasferimento è stata la piena fruibilità da parte degli studenti di tutti i servizi di Ateneo presenti presso il Campus Universitario di Catanzaro (servizio mensa, SBA, UniClub, servizi CUS, etc) e l'acquisizione di un bagaglio esperienziale più consono e congruente con quello che si vive nelle altre accademie nazionali.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Per la valutazione dell'esperienza dello studente sono stati somministrati questionari ad hoc in maniera anonima (disponibili sul sito UMG all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>). L'obiettivo di quest'azione è stato quello di valutare i vari aspetti didattici del CdS di Farmacia in riferimento alle seguenti aree tematiche:

1. Interesse e pertinenza degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del CdS di Farmacia.
2. Capacità, Impegno e qualità dell'attività didattica dei docenti.
3. Valutazione sul personale tecnico-amministrativo.
4. Valutazione sulle strutture e risorse del CdS di Farmacia e dell'Ateneo.

Oltre ai questionari, si è tenuto conto anche di quanto emerso dagli incontri assembleari con la classe studentesca.

Dall'analisi dei dati emerge chiaramente che i punti di forza di maggior rilievo del CdS di Farmacia riguardano le aree tematiche 1 e 2. In particolare, circa il 90% degli intervistati ritiene che gli argomenti trattati nei vari corsi di studio siano di sicuro interesse formativo e perfettamente pertinenti alla formazione della figura professionale del farmacista. Gli argomenti sono trattati, durante lo svolgimento degli insegnamenti, in maniera stimolante e coinvolgente. Si è avuto un riscontro estremamente positivo anche sull'attività di docenza, da cui emerge una diffusa disponibilità della classe docente al colloquio con gli studenti. Un altro riscontro positivo si ha a proposito dell'indice di soddisfazione delle attività didattiche integrative (seminari tenuti da esperti nazionali ed internazionali, workshop e congressi su tematiche di settore).

All'inizio del processo AQ (Assicurazione della Qualità) si era riscontrata una severa criticità sull'area tematica 3, che durante gli anni è stata ampiamente superata. Infatti, si registra un giudizio positivo sul personale tecnico-amministrativo in più del 80% degli intervistati. L'indice di gradimento era inferiore al 50%.

Punto critico permane l'area tematica 4. Considerando i significativi interventi strutturali, le criticità finora emerse sull'adeguatezza delle strutture dovrebbero essere risolte in un prossimo futuro. Nello specifico (come riportato al punto 2a), il trasferimento dalla sede di Roccelletta di Borgia Complesso "Ninì Barbieri" al Campus Universitario di Catanzaro ha generato, a causa dell'assenza/non fruibilità dei laboratori didattici e della riduzione del numero di aule, le seguenti gravi criticità:

- I. frazionamento e contrazione delle attività formative di tipo pratico/laboratoriale;
- II. mancanza dell'attivazione dell'azione di tutoraggio (in alcuni anni accademici) in coordinamento con l'attività di didattica frontale, tesa al miglioramento delle *performance* di profitto degli studenti – attività programmata e mai espletata per mancanza di aule. Inoltre, si ha una non ottimale fruibilità del servizio tutorato che dovrebbe essere attivato all'inizio dell'anno accademico di riferimento;

### ***Orientamento e tutorato***

Le attività di orientamento in ingresso si basano in maniera classica sull'organizzazione di incontri nelle scuole e sull'accoglienza degli studenti e dei loro professori nel nostro Campus. Si privilegia, pertanto, l'incontro diretto degli studenti con i professori e le strutture dell'Università. Si fanno assistere gli studenti, solitamente del quinto anno della scuola media superiore, sia a lezioni universitarie che a lezioni preparate appositamente per loro, puntando molto anche sulla frequentazione dei laboratori, dove gli studenti possono concretamente vedere come si svolge la ricerca nelle università. A questo proposito sono i giovani ricercatori dell'Ateneo che guidano gli studenti nei laboratori, in modo da creare una migliore interazione e comunicazione.

La presenza di docenti tutor assicura un'azione di tutoraggio *in itinere*, che tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti (vedi punti seguenti). Attività seminariali condotte da laureati in farmacia, che svolgono diverse attività professionali, servono ad orientare gli studenti in uscita verso le possibili prospettive occupazionali, cercando di trasmettere l'entusiasmo necessario per una scelta consapevole e fruttuosa.

### ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato dai docenti del primo anno mediante la somministrazione di *entry-test* ed i risultati sono comunicati agli studenti. Le eventuali carenze dovrebbero essere colmate tramite un'azione congiunta tra l'attività di

didattica frontale in aula e quella di sostegno collaterale gestita da tutor. Purtroppo, la subentrata carenza di aule e la non tempestiva pubblicazione dei bandi (come accaduto nel AA 2015/2016), inerenti il servizio di tutoraggio, hanno determinato una non proficua azione di recupero delle carenze con un conseguente effetto negativo sull'indice di laureabilità del CdS in Farmacia.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Le carenze strutturali non permettono di intraprendere ulteriori iniziative come: percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, che prevedano ritmi più sostenuti e un maggior livello di approfondimento.

### **Internazionalizzazione della didattica**

In riferimento a questo punto sono state attivate le seguenti iniziative:

- I. diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio;
- II. orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con la Fondazione UMG (Ente per la promozione del diritto allo studio) per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana;
- III. orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione da parte dell'Ateneo di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio;
- IV. supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

Di seguito l'elenco degli accordi bilaterali attivi relativi al Programma LLP Erasmus:

<b>n.</b>	<b>Nazione</b>	<b>Ateneo in convenzione</b>
1	Germania	Freie Universität Berlin
2	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky
3	Malta	University of Malta
4	Portogallo	Istituto Politecnico di Lisbona
5	Portogallo	Universidade De Coimbra
6	Portogallo	Universidade do Porto
7	Romania	Universitatea de Medicina si Farmacie Carol Davila
8	Spagna	Universidad de Murcia
9	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela
10	Turchia	Instambul Kemerburgaz Universitesi

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità di verifica per ogni insegnamento del CdS in Farmacia sono comunicati agli studenti all'inizio del corso da parte dei docenti. Infine, le prove finali dei vari insegnamenti sono congrue per verificare l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste per la formazione della figura professionale del farmacista.

### **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1: allestimento dei laboratori didattici presso il Campus Universitario "S. Venuta" di Catanzaro .

Azioni da intraprendere.

Monitorare costantemente l'avanzamento dei lavori per la realizzazione dei laboratori didattici al fine di renderli disponibili nei primi mesi del 2020.

Obiettivo n. 2: acquisire strumentazione idonea per le attività didattiche laboratoriali.

Azioni da intraprendere.

Potenziare la strumentazione a disposizione degli studenti per implementarne il know-how e per migliorare le abilità pratiche che caratterizzano l'attuale figura professionale del farmacista.

Obiettivo n. 3: acquisire/fruire un numero di aule congrue allo svolgimento di un'attività didattica più efficace per un più rapido raggiungimento degli obiettivi didattici del CdS in Farmacia.

Azioni da intraprendere.

Continuare a sollecitare ed interloquire con chi di competenza, per avere una distribuzione più razionale delle risorse strutturali di Ateneo (aule), in modo da poter svolgere con efficacia sia l'attività di didattica frontale che quella di tutoraggio

Obiettivo n. 4: migliorare l'informazione sulle conoscenze richieste in ingresso.

Azioni da intraprendere.

Redigere e pubblicizzare adeguatamente un *syllabus* da fornire allo studente all'atto dell'iscrizione.

### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'ultimo quinquennio è stato caratterizzato dal trasferimento del CdS in Farmacia dalla sede di Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri" al Campus Universitario "S. Venuta" di Catanzaro. Il trasferimento si è reso necessario per la non agibilità dei locali della sede di Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri" – come certificato dallo SPISAL (verbale depositato presso le strutture competenti).

#### Risorse strutturali

Questa situazione ha intaccato significativamente le risorse strutturali del CdS in Farmacia; infatti, da n. 7 aule con capienza adeguata alle necessità di utilizzo dei vari anni di corso ed un'auletta destinata ad attività di tipo seminariale e tutoriale si è passati a n. 3 aule, come meglio riportato nella tabella seguente:

Roccelletta di Borgia "Complesso Ninì Barbieri"			Campus Universitario "S. Venuta" di Catanzaro		
Aula	posti a sedere	Fruibilità giornaliera	Aula	posti a sedere	Fruibilità giornaliera
Aula Magna	120	Intera giornata	Aula C	100	Intera giornata
Aula CNR	50	Intera giornata	Aula E	52	Intera giornata
Aula Verde	41	Intera giornata	Aula Q	49	Intera giornata
Aula Azzurra	36	Intera giornata			
Aula Biblioteca	30	Intera giornata			
Auletta	15	Intera giornata			
Aula multimediale	12	Intera giornata			

L'utilizzo di altre aule necessarie per le esigenze didattiche dei vari insegnamenti è stabilita di concerto con gli altri Uffici Didattici di Ateneo.

#### Risorse finanziarie

Non si è avuto un sostanziale e significativo cambiamento delle risorse finanziarie che l'Ateneo UMG ha messo a disposizione del CdS in Farmacia e si è sempre constatata un'ampia disponibilità da parte degli organi competenti a trasferire ulteriore somme per venire incontro alle esigenze formativo/didattiche che si sono manifestate nel corso degli anni.

#### Risorse umane

Non si è avuto alcun cambiamento delle risorse umane (n. 2 unità, personale tecnico) destinate alle funzioni necessarie per l'espletamento delle attività dei laboratori didattici.

Si è avuto l'aumento di una unità di personale con contratto di diritto privato per coadiuvare le mansioni della segreteria didattica, assicurando un'attività più armonica e continuativa.

Non si è avuto alcun cambiamento della numerosità del corpo docente dei settori caratterizzanti. I cambiamenti che sono avvenuti riguardano unicamente le progressioni di carriera dei docenti (soprattutto ricercatori), che ha determinato un sostanziale miglioramento degli indicatori relativi al rapporto docenti/studenti (vedi SUA-CdS)

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Dall'analisi dei dati emerge chiaramente che i principali problemi individuati, con un serio e, purtroppo, immediato riverbero sulla qualità del CdS in Farmacia, sono legati alle risorse strutturali. Mentre adeguate sembrano essere le risorse finanziarie ed umane.

In particolare, per l'analisi di questa sezione si sono presi in considerazione i seguenti punti di riflessione:

#### ***Dotazione e qualificazione del personale docente***

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è stata sempre al di sopra del valore di riferimento pari a 2/3. Il quoziente studenti/docenti, sia quello complessivo che quello riferito al primo anno, è stato nel corso degli ultimi anni congruo alla media nazionale, indicando un idoneo rapporto studenti/docenti.



La valenza didattica dei docenti è avvalorata dagli indicatori di gradimento enucleati dai questionari somministrati agli studenti (un più approfondito commento è riportato al punto 2).

La valenza dei docenti di ruolo è testimoniata dai risultati della VQR, che hanno visto due (SSD CHIM/08 – Chimica Farmaceutica e SSD CHIM/09 – Tecnologico Farmaceutico Applicativo) delle tre aree caratterizzanti il CdS di Farmacia al primo posto nazionale nella classifica inerente i piccoli e medi Atenei. Questa situazione valorizza fortemente il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, avendo una continuità didattica con il Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita – Curriculum Scienze Farmaceutiche, dove la maggior parte dei docenti di riferimento del CdS in Farmacia fa parte del Collegio dei Docenti.

Purtroppo, fino ad oggi, non sono state intraprese iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, come la formazione all'insegnamento.

### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

La dotazione del personale tecnico con mansioni direttamente correlate al CdS in Farmacia si basa su n. 2 unità destinate ai laboratori didattici, n. 2 unità destinate alla Segreteria didattica e n. 2 unità destinate al servizio di Segreteria studenti (vedi anche punto 3a).

Gli studenti del CdS in Farmacia possono usufruire degli spazi del Campus universitario UMG destinati alle attività di studio e consultazione testi. La fruibilità di queste risorse risulta adeguato alle esigenze palesate dagli studenti (<http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>). Inoltre, gli studenti del CdS in Farmacia possono usufruire del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Come è facilmente enucleabile dall'analisi fin qui effettuata, le criticità strutturali hanno un diretto effetto sugli aspetti didattici e, pertanto, gli obiettivi e azioni di miglioramento riportati al punto 2c sono in buona parte sovrapponibili a quelli di seguito riportati

Obiettivo n. 1: allestimento dei laboratori didattici presso il Campus Universitario "S. Venuta" .

Azioni da intraprendere.

Monitorare l'avanzamento dei lavori per la realizzazione dei laboratori didattici.

Obiettivo n. 2: acquisire/fruire un numero di aule congrue allo svolgimento di un'attività didattica più efficace per un più rapido raggiungimento degli obiettivi didattici del CdS in Farmacia.

Azioni da intraprendere.

Continuare a sollecitare ed interloquire con chi di competenza, per avere una distribuzione più razionale delle risorse strutturali di ateneo (aule), in modo da poter svolgere con efficacia sia l'attività di didattica frontale che quella di tutoraggio.

Obiettivo n. 3: migliorare le capacità didattiche.

Azioni da intraprendere.

Attivare iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. In particolare, attivare percorsi di certificazione per un'adeguata e moderna formazione all'insegnamento.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il CdS non ha subito significative revisioni rispetto all'anno accademico d'istituzione 2010-11, considerando anche il fatto che è attualmente in discussione presso la FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani) una proposta di riordino sia degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di farmacista che del corso di studio. Pertanto, l'attivazione di processi di revisione del CdS saranno intrapresi a livello accademico solo dopo la promulgazione della proposta di riordino della FOFI.

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il monitoraggio del CdS avviene attraverso i seguenti interventi:

- I. Rapporti di Riesame annuale/SMA redatti dalla commissione del riesame, composta da:  
Prof. Massimo Fresta (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame;  
Prof. Salvatore Ragusa (Docente del CdS e Responsabile QA CdS);  
Sig. Salvatore Rotundo (Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico);  
Rappresentante degli Studenti;
- II. confronto periodico con gli stakeholders, come riportato al punto **1-b**;
- III. commissione paritetica docenti-studenti;
- IV. attivazione a decorrere dal aa 2015-16 dei rappresentanti di anno di corso che vengono rinnovati all'inizio di ogni anno accademico;
- V. attivazione dal aa 2015-16 di confronti semestrali tra Coordinatore del CdS e rappresentanti degli studenti;
- VI. segnalazioni individuali di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti al Coordinatore del CdS.

In particolare, per l'analisi di questa sezione si sono presi in considerazione i seguenti punti di riflessione:

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

La segreteria didattica in collaborazione con il Coordinatore del CdS provvede a redigere i calendari relativi alle lezioni ed agli esami, cercandone di razionalizzare al meglio gli orari e la distribuzione temporale in funzione delle risorse strutturali finora messe a disposizione del CdS (vedi punto **3-a** e **3-b**)

I problemi rilevati e le loro possibili cause vengono analizzati collegialmente dal corpo docente del CdS assieme ai rappresentanti degli studenti, mediante incontri che avvengono con cadenza annuale, salvo esigenze particolari che ne determinano la convocazione immediata. Le proposte che scaturiscono dall'esame collegiale sono trasmesse dal Coordinatore del CdS alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, che ha facoltà di approvarle ed attuarle e/o di predisporre soluzioni alternative (documentazione depositata presso la Segreteria di Presidenza della Scuola di Farmacia e Nutraceutica o consultabile nei verbali redatti da parte del Consiglio di Scuola).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, così come le considerazioni complessive della commissione paritetica docenti-studenti sono recepiti dal PQA che li trasmette al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Coordinatore del CdS.

Eventuali reclami degli studenti sono trasmessi alla segreteria didattica, salvo che lo studente non abbia trasmesso direttamente al Coordinatore del CdS, il quale provvede a dare esito attivando le procedure reputate più idonee alla possibile soluzione dei reclami:

- I. trasmissione del reclamo/atti alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica per i provvedimenti del caso;
- II. intervento diretto con gli organi competenti

- III. istituzione di commissioni *pro tempore* e *ad hoc* per la disamina e proposta di soluzione al reclamo;
- IV. contatto diretto del Coordinatore del CdS con il docente del CdS in Farmacia o con il personale tecnico-amministrativo, nel caso in cui il reclamo coinvolga una delle due figure summenzionate, fatto salvo il caso in cui non si ravvisi la necessità di attivazione di procedure differenti (alcune delle quali sono sopra riportate) (vedi anche regolamento di Ateneo UMG).

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Gli interlocutori esterni, riportati al punto 1b, sono riuniti annualmente e non si palesa la necessità di intensificare le consultazioni considerata l'aderenza dell'offerta formativa alle richieste del mercato.

#### ***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

L'offerta formativa conferisce conoscenze disciplinari avanzate ed una significativa percentuale dei laureati accede agevolmente ai Corsi di Dottorato di Ricerca o alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera attivi in Ateneo.

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1: attivazione/istituzionalizzazione del Consiglio di CdS.

Azioni da intraprendere.

Convocare in modo più cadenzato la riunione collegiale del corpo docente del CdS in Farmacia e sollecitare, ove possibile, una revisione del regolamento dell'Ateneo UMG in modo da prevedere ed istituire il Consiglio di Corso di Studio (CCS) già presente in altri Atenei.

Obiettivo n. 2: Commissione Didattica.

Azioni da intraprendere.

Intensificare i lavori della Commissione Didattica, costituita da rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari delle materie caratterizzanti il CdS in Farmacia e degli studenti. La Commissione avrà lo scopo di assicurare un coordinamento didattico tra gli insegnamenti ed una armonizzazione dei programmi.

#### **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI**

##### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Di fatto non si rilevano mutamenti sostanziali rispetto all'anno accademico d'istituzione 2010-11.

##### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

###### **Analisi della situazione e Criticità**

Il corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, dall'entrata in vigore del numero programmato ed in funzione del corpo docente, può garantire un'offerta formativa annua di 100 immatricolati. A partire dal A.A. 2016-17, mantenendo fisso il numero programmato di 100 unità, si è deciso di abolire il test di ammissione al fine di

implementare l'immatricolazione di studenti motivati a portare a termine il percorso di studi in oggetto. Infatti, la maggior parte dei trasferimenti in uscita che avvengono al secondo anno del CdS in Farmacia sono imputabili a studenti che utilizzano il primo anno come corso preparatorio per partecipare ai test di ammissione dei CdLM in Medicina e Chirurgia e/o Odontoiatria. L'abolizione del test di ingresso ha palesato come risultato più significativo un complessivo incremento nell'ultimo triennio degli indicatori iC15 e iC16 che superano e si allineano, rispettivamente, con quelli inerenti la media dell'area geografica e nazionale. Inoltre, il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), benchè inferiore rispetto al valore di area e nazionale, evidenzia un complessivo miglioramento nell'ultimo triennio. Un'ulteriore prova del fatto che l'abolizione del test di ingresso promuova l'iscrizione di studenti convinti di portare a termine il percorso di studi, è fornita dal valore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), il quale risulta maggiore rispetto a quello di area geografica e nazionale.

Per ottenere una maggiore efficacia didattica, sia in termini di profitto che di rapidità di prosecuzione degli studi, da anni è stato istituito un servizio di tutorato volto a ridurre le criticità relative ai corsi d'insegnamento più complessi. Quest'aspetto ha rappresentato uno dei punti di forza più peculiari ed efficienti del CdS, in quanto i tutor sono stati selezionati non solo in base al loro stato curriculare ma anche in funzione delle loro provate capacità didattico/scientifiche.

La copertura dei ruoli di tutors in vari corsi fondamentali e professionalizzanti, benchè non sempre tempestiva come avvenuto nell'AA 2015/2016, ha contribuito al miglioramento dei summenzionati parametri in quanto tale servizio ha permesso di colmare numerose lacune degli studenti (neoiscritti e non).

La maggiore criticità del CdS in Farmacia è evidenziata dall'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) il quale riporta un dato nettamente inferiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica. Infatti, si rileva una durata media del CdS in Farmacia sensibilmente più alta della media nazionale (7 anni). Benchè negativo, è doveroso presupporre che l'indicatore iC22 risentirà positivamente dei miglioramenti derivanti dalle azioni sopradescritte solamente fra qualche anno ovvero al termine del percorso di studi degli studenti iscritti ai primi anni.

D'altra parte è necessario tenere in debita considerazione altri parametri che concorrono ad implementare significativamente il tempo medio necessario per portare a termine il percorso di studi. Una causa è da ricondursi, come descritto precedentemente, alla mancanza di idonei laboratori didattici come descritto in precedenza. In aggiunta, le coorti di studenti dei vecchi ordinamenti ancora attivi (Laurea Specialistica in Farmacia e Nuovissimo Ordinamento) contribuiscono a peggiorare l'indicatore iC22 a causa delle difficoltà che incontrano nel proseguimento degli studi in quanto gli insegnamenti attinenti il percorso da loro intrapreso sono stati progressivamente disattivati con la concomitante attivazione del CdLM in Farmacia.

Infine, è doveroso segnalare che l'indicatore inerente la capacità di attrarre nuovi iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) e quelli che prendono in considerazione i CFU conseguiti all'estero dagli studenti (iC10 e iC11) confermano il trend negativo degli ultimi anni. Purtroppo, le cause dei trend negativi di questi indicatori sono da ricondurre alla localizzazione geografica dell'Ateneo e allo status economico medio degli iscritti che non ne favorisce la partecipazione ai programmi Erasmus, di per sé in grado di coprire solamente in minima parte le spese relative ai soggiorni esteri dei partecipanti. Per promuovere ed incrementare la

partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus, il Consiglio di Scuola ha deliberato di attribuire specifici punti aggiuntivi durante l'esame di Laurea.

#### **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1: istituzione dei corsi ZERO.

Azioni da intraprendere.

Si effettueranno, se le risorse saranno sufficienti, corsi "zero" per colmare le lacune formative più evidenti e più diffuse tra gli immatricolati. Analogamente, si organizzeranno corsi specifici opzionali aggiuntivi, da svolgersi in maniera intensiva nel mese di Settembre, per i moduli didattici in cui gli studenti palesano le maggiori difficoltà, volti ad affrontare le tematiche più ostiche, al fine di agevolare il superamento degli esami.

Obiettivo n. 2: miglioramento dell'erogazione della didattica frontale.

Azioni da intraprendere.

Nel caso di un numero adeguato di aule messe a disposizione per il CdS in Farmacia (vedi punto **2-b** e **2-c**), le lezioni frontali si svolgeranno interamente nel corso della mattina, consentendo agli studenti di usufruire al meglio del servizio di tutorato nel corso del pomeriggio. La Commissione didattica avrà il compito di armonizzare i programmi dei vari insegnamenti al fine di rendere più agevole e proficuo l'apprendimento degli studenti.

Obiettivo n. 3: miglioramento del reclutamento dei tutor e laboratori didattici.

Azioni da intraprendere.

Si proporranno agli organi/uffici competenti bandi di selezione più adeguati e consoni al reclutamento dei tutor, stimolando gli stessi affinché le procedure vengano espletate tempestivamente in accordo alle finalità didattico-formative. L'avanzamento dei lavori necessari per la messa in opera dei laboratori didattici presso il Campus "S. Venuta" sarà monitorato costantemente al fine di assicurare agli studenti la disponibilità di locali ed attrezzature idonee allo svolgimento delle attività pratiche.